

Alla cortese attenzione della Presidenza INRIM, Prof. Diederik Wiersma
Alla cortese attenzione dei membri del cda : Dr. Vito Fernicola, Prof. Ettore Vittone

In relazione alla bozza di regolamento (parte scientifica) presentata al Cs in data 8-101-2019 vogliamo innanzitutto esprimere al Direttore Generale ed alla Direzione Scientifica il nostro grande apprezzamento per il lavoro svolto. L'impostazione dei livelli gerarchici implementata in questo documento è in parte derivante dai vincoli dello statuto e in parte meglio definisce strutture e ruoli. L'attuale impostazione riteniamo sia in linea di massima chiara e condivisibile, ma rimangono alcuni aspetti che al momento sono non sufficientemente esplicitati e che potrebbero quindi creare delle ambiguità. Data la rilevanza di questo documento per il buon funzionamento dell'Istituto, riteniamo nel dare un generale giudizio positivo, fornire alcune considerazioni, anche puntuali, nella speranza che il cda possa cogliere queste indicazioni per un ulteriore perfezionamento. Ulteriori indicazioni potranno esser fornita quando si disporrà della bozza dei regolamenti nella sua interezza.

Punti fondamentali da riconsiderare:

- *Riguardo la procedura di presentazione delle proposte di finanziamento ad enti esterni*

A nostro avviso l'attuale costante diminuzione del fondo ordinario ed il suo crescente impegno in termini di costi di personale dipendente, richiede un sempre crescente apporto di fondi esterni su progetto. Tale necessità comporta il bisogno di una procedura di presentazione delle proposte di finanziamento ad enti esterni il più possibile chiara e rapida. Sugeriamo quindi che nell'iter di valutazione delle proposte:

dopo una valutazione non vincolante trasmessa dal RS, vi sia un solo passaggio di valutazione o del RdD o del DS circa la coerenza del progetto col PT dell'Istituto. Concordiamo pienamente che solo in caso di problemi specifici evidenziati in questa valutazione la proposta sia discussa, in tempi rapidi, in CdD (2.1.2 g), **che in caso di valutazione negativa ne informi la Presidenza ed il CS.**

Concordiamo che in caso di progetti di particolare rilevanza siano informati il CS e la Presidenza a cui spetta la decisione in merito.

- *In generale **continuano a mancare indicazioni sui tempi di risposta.***

Questo e' particolarmente significativo per le proposte di progetto, ed e' stato sottolineato come necessita sia dai ricercatori (che temono di avere risposte troppo tardive rispetto alle dead line) che da alcuni RdD che temono di vedersi sottoporre progetti a ridosso della dead line.

Sugeriremmo che si inserisca una frase a livello generale:

- le verifiche verranno effettuate entro una settimana dalla comunicazione della proposta (che in caso di progetti include o una bozza o un abstract), in caso contrario vale il principio del silenzio assenso e non saranno possibili successivi interventi.

Le richieste vanno presentate, salvo casi motivati, almeno dieci giorni prima di eventuali dead line.

- In queste disposizioni generali, suggeriremmo anche di inserire:

i documenti sottoposti al parere o autorizzazione degli organi devono essere inderogabilmente trasmessi agli stessi almeno una settimana prima della riunione in cui verranno discussi.

- Inoltre riteniamo essenziale, per salvaguardare, l'efficienza dei processi di valutazione che venga inserita una frase indicante che in caso di mancata risposta in tempi ragionevoli ci si possa rivolgere al livello gerarchico superiore.

- 2.2.2 Ruolo: **Giunta di Divisione**

*La giunta di Divisione **affianca** **supporta** il responsabile di Divisione nel coordinamento delle attività tecnico scientifiche. È composta dal Responsabile di Divisione e dai Responsabili dei Settori afferenti. In particolare ~~a~~ la Giunta di Divisione **spetta** **supporta** il responsabile:*

[...]

La Giunta, nell'ambito delle specifiche competenze sopra attribuite si esprime a maggioranza semplice dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del Responsabile di Divisione.

*Il Responsabile di Divisione ha competenza sullo **stato attuale della macroarea tecnico scientifica** e sui suoi futuri sviluppi e la coordina **con il supporto di concerto con la** **della Giunta di Divisione.***

A nostro avviso il comparto della ricerca, per le sue peculiarità, evidenziate dalla Carta Europea dei Ricercatori, deve essere gestito nella maniera più collegiale possibile. Dato che la giunta di Divisione si occupa di questioni di programmazione e non di approvazioni formali e, quindi, una discussione in questa sede non avrebbe effetti di ritardo nelle procedure, suggeriamo il mantenimento della forma emersa dal CdD .

- *Autorizzazioni*

In generale si dovrebbe indicare chiaramente cosa debba essere sottoposto a valutazione o autorizzazione e da chi. Tutto ciò che non è esplicitamente indicato NON DEVE QUINDI ESSERE VALUTATO O AUTORIZZATO e l'amministrazione deve procedere senza ulteriori indicazioni. Suggeriamo quindi di affiancare un documento a dei organigrammi e flow-chart dei processi valutativi ed autorizzativi.

Commenti ulteriori:

2.1.2 Ruolo: **Consiglio di Direzione (CdD)**

- *Il personale afferisce univocamente ad una Divisione e viene assegnato dal*

Direttore Generale su proposta del Direttore scientifico.

Sempre nell'ottica di una gestione collegiale del comparto ricerca, riteniamo sarebbe più opportuno indicare la Direzione Scientifica

- **d. attribuisce il finanziamento alle Divisioni per l'acquisizione di beni e servizi;**

Dovrebbe essere

“attribuisce il finanziamento alle Divisioni, esclusi i fondi di pertinenza dei contratti di finanziatori esterni.”

Andrebbe chiarita l'attribuzione finanziaria alle Divisioni derivante da prestazioni di servizi.

- **2.2.1 Ruolo: Responsabile di Divisione (RD)**

b. l'assegnazione del personale ai vari Settori.

per coerenza con la carta dei ricercatori dovrebbe essere specificato il personale tecnico. Per quanto riguarda il personale ricercatore sarebbe necessario seguire una politica di consenso.

i. l'approvazione delle Richieste di Acquisto e delle missioni tramite la definizione di politiche di macro-area;

Per coerenza con gli altri ruoli dovrebbe riguardare i soli fondi di settore, demandando le altre approvazioni ai RS.

In ogni caso ogni mancata autorizzazione, se non risolta a livello di giunta paritetica (Giunta di Divisione per RD, CdD per DS), dev'essere valutata dal livello successivo (nel caso RD dalla Direzione Scientifica, CdD)

- **3.1 Tavolo Scientifico di Programmazione (TSP)**

Non è chiaro il ruolo del TSP. Andrebbe specificato come venga utilizzato il risultato di questo incontro.

Osservazioni marginali

2.3.1 Ruolo: Responsabile di Settore (RS)

- **d. “la gestione dell'eventuale finanziamento”**

Riteniamo che un'assegnazione, seppur limitata, sia sempre necessaria (si veda anche punto g del RdD), per cui propone di eliminare la parola **eventuale**.

- **e. la verifica delle Richieste di Acquisto e delle missioni sui fondi di Settore e di Progetto;**

Sarebbe opportuno approvare non demandare la decisione al RdD.

2.4 Livello IV: Progetto (PJ)

- Progetto: l'articolazione in Progetti di Settore dovrebbe essere indicata come opportunità eventuale. Per evitare ambiguità:

Il Progetto è l'unità elementare in cui si **possono organizzare** le attività tecnico-scientifiche dell'INRIM.

2.4.1 Ruolo: Coordinatore di Progetto (CP)

Al CP spetta, ..., la definizione del budget e la sua gestione, al netto dei prelievi definiti dalle regole dell'Istituto.

Sarebbe opportuno aggiungere alla fine: ... e compatibilmente con le regole dei contratti

2.1.1 Ruolo: Direttore scientifico (DS)

f. coordina il fund raising dell'Istituto

2.2.1 Ruolo: Responsabile di Divisione (RD)

e. il coordinamento del fund raising a livello di macroarea

Queste frasi non definiscono chiaramente il ruolo. Elimineremmo inoltre inutili anglicismi in un documento in Italiano. O si chiarisce o è meglio eliminarla.

2.1.2 Ruolo: Consiglio di Direzione (CdD)

- g.** provvede, su richiesta del Direttore Scientifico, ad **esprimere un parere relativamente alla presentazione di progetti ai soggetti finanziatori sulla base della coerenza con la strategia**, come definita nel Documento di Visione strategica e nel Piano Triennale di Attività che ne da attuazione. Per i progetti che impegnino significative risorse dell'Ente, ovvero di valenza strategica innovativa, esprime un parere che trasmette al Presidente, che procede sentito il Consiglio Scientifico.

in questo punto per *progetti* si intendono quelli definiti al punto 2.4 Livello IV o si intendono *contratti* di ricerca? Forse anche in altri punti del regolamento ci potrebbe essere questa ambiguità (da verificare)